



Candele accese in un locale che ha aderito a 'M'illumino di meno'

Ambiente Cremona si è illuminata di meno 'Risparmio energetico, una sfida da vincere'

Il Comune ha aderito all'iniziativa 'M'illumino di meno', la nota campagna radiofonica sul risparmio energetico lanciata dalla trasmissione Caterpillar, in onda su Radio 2, che si è svolta ieri. L'amministrazione, in collaborazione con l'Associazione Amici di Emmaus che lo gestisce, ha deciso di organizzare l'apertura straordinaria del Centro del Riuso (ex Mercato Ortofrutticolo, via dell'Annona, 11). Gli assessori

all'Ambiente **Alessia Manfredini** e alla Vivibilità Sociale **Rosita Viola** si sono recati al Centro di riuso. Oltre alla tradizionale raccolta e vendita di cose usate, è stata l'occasione per promuovere l'attività del Centro, condividerne con i cittadini le finalità e supportarne le azioni. Presenti anche Filiera Corta e Non Solo Noi che hanno organizzato un momento conviviale. Sul fronte del risparmio energetico l'amministra-

zione ha rivolto un invito a tutti a spegnere luci e strumenti elettrici non indispensabili durante la giornata, a recarsi al lavoro a piedi, in bicicletta o condividendo la macchina con i colleghi. Ai gestori di bar, ristoranti è stato proposto di organizzare cene ed happy hour a lume di candela, ai titolari di negozi di ridurre sensibilmente l'illuminazione delle vetrine. Grazie alla disponibilità di E-Vai (società che gestisce il

carsharing), BicinCittà (gestore del bike sharing) ha ideato un'iniziativa collaterale. Si tratta della campagna L'abbonamento sospeso, che si ispira a Napoli dove è usanza entrare al bar, bere un caffè e lasciarne uno pagato per l'amico, il familiare o il conoscente che arriverà dopo. Abbasate e, a un tratto, spente, anche le luci pubbliche del centro. Quelle in piazza Duomo dalle 18 alle 19,30.

Quartiere Po I sensi unici che dividono E' Zamboni a guidare la 'resistenza'

«I residenti dovranno fare percorsi tortuosi e aumenterà l'inquinamento. Gli anziani i più penalizzati» Intanto il Comune prepara le ordinanze. La settimana prossima l'incontro con il comitato di quartiere

di GILBERTO BAZOLI

I sensi unici in arrivo nel quartiere Po continuano a far discutere e dividere gli abitanti del quartiere tra pro e contro. La 'resistenza' è guidata da **Federico Zamboni**, titolare della farmacia di via Oglio, che spera nel confronto con gli amministratori comunali ma al tempo stesso non esclude, se sarà necessario, la strada del ricorso al Tar. Il riassetto viabilistico, messo a punto in nome della sicurezza, ha già ottenuto il via libera della giunta ma è ancora un semplice atto di indirizzo: tra aree pedonali, zone trenta e nuovi sensi unici le modifiche si faranno ma al momento non c'è un progetto definitivo e non esistono ancora le ordinanze, anche se la 'macchina' comunale è al lavoro per prepararle. La settimana prossima è in calendario un incontro con il comitato di quartiere. Segno che per la giunta la parola d'ordine è gradualità. Ma la protesta è già scattata. «Non pensiamo che i residenti vengano meno in farmacia e dai medici di base solo sarà cambiata la viabilità. Semplicemente dovranno fare tutti percorsi più lunghi, inquinare maggiormente ed attraversare incroci che diventeranno ancora più pericolosi», dice Zamboni. «Ai primi di dicembre - ricostruisce - siamo stati informati dai giornali delle modifiche che il Comune intende attuare nel quartiere. Nel 2016 siamo stati aperti 360 gior-



Viale Po. La proposta di riassetto viabilistico e i sensi unici fanno discutere il quartiere



Federico Zamboni, farmacista

ni dando lavoro a oltre venti persone, ma nessuno ci ha chiesto un semplice parere. Abbiamo sollecitato un incontro con i tecnici comunali, incontro che ci è stato immediatamente concesso. Credevamo di vedere dei dati sui flussi e degli studi sui cambiamenti. Invece non ci è stato mostrato niente e ci hanno parlato solo di richieste generiche. Abbiamo fatto presente che nella zona destinata a isola pedonale c'è un poliambulatorio con un altissimo numero di pazienti, ma non è stata data importanza alla cosa». A quel punto «ci siamo messi in contatto con un'azienda di Milano spe-

cializzata in studi sul traffico e commissionato una relazione sul piano del Comune». L'analisi è completata ed è anche sulla base di questi risultati che Zamboni propone le sue considerazioni. «Se si chiude una via o se ne pone un'altra a senso unico, non è che le automobili spariscono. Semplicemente cambiano i flussi in tutte le zone circostanti, a questo servono le indagini e le simulazioni». Nel dettaglio, «per entrare in via Oglio chi proviene dal centro svolgerà in via Lugo transitando sopra la pista ciclabile, girerà poi in via Mincio attraversando un incrocio pericoloso dove, per la

scarsa viabilità, è posto addirittura uno specchio parabolico, e infine entrerà in via Oglio». Un'altra conseguenza, sempre secondo Zamboni, è che «chi arriverà, invece, dalla zona sud del quartiere girerà prima in via Adda e a seguire in via Mincio, passando davanti al frequentatissimo oratorio, e successivamente sbucherà in via Oglio. Di sicuro aumenterà il traffico in via Adda, via Lugo e via Mincio. Domanda: i residenti saranno d'accordo?». Non è e non dev'essere una battaglia tra grandi e piccoli. «Noi abbiamo molto a cuore gli studenti e siamo pronti a sostenere anche economicamente ogni iniziativa che li tuteli, ma ci stanno altrettanto a cuore i moltissimi anziani del quartiere, persone che hanno bisogno di servizi sanitari e che devono arrivare, spesso, il più vicino possibile agli ambulatori con le auto, anche perché i marciapiedi sono sovente ridotti a un campo di battaglia». Zamboni conclude, con un riferimento implicito alle polemiche sulla sua decisione di lasciare la presidenza di Aem, togliendosi un sassolino. «Non vogliamo dare alcun peso politico alla vicenda, ma ci sembra che tutto assomigli un po' a una piccola vendetta. Soltanto che stavolta non possiamo rassegnare le dimissioni da farmacisti, datori di lavoro, difensori dei diritti e del buon senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA NUOVA GESTIONE

PISCINE COMUNALI SONO IN LIZZA ALTRE 2 SOCIETÀ IL BANDO A GIORNI



Almeno altre due aziende prenderanno parte al bando per la gestione delle piscine comunali, raggiungendosi alla Sport Management. Della partita saranno anche la Shark Diving di Soresina e la Molino dello Sport di Brescia. Ma non si esclude che all'ultimo si aggiungano altre società. Secondo quanto previsto, il bando verrà reso pubblico entro una decina di giorni sul sito internet del Comune. Secondo quanto trapelato nelle scorse ore, inoltre, al bando non prenderà parte la Federazione italiana nuoto (Fin), che negli ultimi anni ha gestito la struttura in riva al Grande Fiume. Secondo quanto convenuto nei mesi scorsi la Fin terminerà la gestione delle piscine comunali il 30 giugno prossimo.

Università La Cattolica premia i più bravi Sugli scudi gli studenti della sede cremonese



Un momento della premiazione che si è svolta a Milano Tra i bravissimi due studenti che studiano a Cremona

Un premio per i 200 studenti più meritevoli. L'Università Cattolica e l'Istituto Toniolo, con la collaborazione di Fondazione EDUCatt e del partner esterno BDO (network internazionale di revisione e consulenza aziendale), hanno assegnato quest'anno - oltre alle usuali borse di diritto allo studio basate su merito e reddito - 100 Premi di studio Smart, destinati agli studenti universitari in base alla media accademica, e 100 Borse di studio START e RUN, assegnate a nuovi immatricolati alle lauree triennali e magistrali sulla base di un concorso nazionale che si è svolto nel maggio scorso anche a Piacenza. La cerimonia di consegna si è tenuta alla Cat-

tolica di Milano, alla presenza del rettore **Franco Anelli**, del laureato Cattolica **Nicolas Bargi**, Ceo di Save the Duck, e del rettore **Antonella Sciarone Alibrandi**, per diversi anni docente del corso di laurea in Giurisprudenza piacentino. Tra i premiati quattro studenti che frequentano la cattolica a Cremona. Due perché annoverati tra i meritevoli, altri due perché provenienti da zone terremotate, per le quali la Cattolica ha previsto un investimento di oltre mezzo milione di euro allo scopo di esentare dal pagamento gli studenti che provengono da quelle terre. In tutto 3mila studenti sono stati esentati. Altri 7mila hanno avuto altre agevolazioni.

CERCHI LAVORO?
Porta il tuo curriculum. Le aziende ti aspettano!

SABATO 4 MARZO 2017 dalle 15.00 alle 19.00

Sala Borsa - Camera di Commercio di Cremona - Via Baldesio, 10

JOB day

CERCHI LAVORO PER QUEST'ESTATE?
Partecipa alle selezioni

DAL 6 ALL'11 MARZO 2017
su appuntamento presso l'Informagiovani - Comune di Cremona
Via Palestro, 11/a

PROFILI RICERCATI E COME CANDIDARTI SU
<http://informagiovani.comune.cremona.it>

PER INFO: tel. 0372 407950

Con il contributo di: **Regione Lombardia**, **Università Cattolica del Sacramento**, **Cremona**, **Informagiovani**